

**Le risorse.** Il ministero per la Coesione ha trovato l'intesa per la programmazione 2014-2020

## Fondi europei, accordo con le Regioni

**Giuseppe Chiellino**

■ Accordo raggiunto tra il ministero per la Coesione territoriale e le regioni per la ripartizione degli oltre 31 miliardi di euro assegnati all'Italia con i fondi strutturali europei 2014-2020. Si tratta di uno degli elementi essenziali dell'accordo di partenariato in discussione con l'Unione europea, per la gestione dei fondi comunitari nei prossimi sette anni.

Nella lettera che il ministro Carlo Trigilia ha inviato al presidente della Conferenza delle Regioni, Vasco Errani, sono indicati gli importi (si veda la tabella) risultanti dai criteri di riparto decisi a novembre scorso e che hanno chiesto tre mesi di trattative per superare le resistenze di qualche governatore che si riteneva penalizzato.

A far discutere è stato il principio affermato da Trigilia che nessuna regione ricevesse meno risorse di quante ne avesse ottenute con la programmazione prece-

dente. E così è andata. Le tre regioni in transizione (Abruzzo, Molise e Sardegna) che in base ai criteri base avrebbero perso 248 milioni, hanno potuto pareggiare i conti, attingendo per il 50% alle risorse delle regioni del Sud e per il resto a quelle delle regioni più sviluppate, già premiate dall'Unione europea con

### IL COMMISSARIO HAHN

«Ora uno sforzo ulteriore su capacità di gestione, Agenzia e trasparenza. Priorità a ricerca, sviluppo e innovazione»

un aumento di 2,6 miliardi, +52% rispetto al 2007-2013 per far fronte alle difficoltà delle aree industriali colpite dalla crisi.

Sciolto questo nodo restavano da compensare Calabria e Puglia che avrebbero perso rispettivamente 148 e 240 milioni. Si

tratta di cifre relativamente modeste se confrontate con il totale dei fondi a disposizione (22,2 miliardi solo per le cinque regioni meno sviluppate), ma il confronto tra ministero e regioni è stato laborioso. La partita si è giocata tutta tra le cinque regioni del Sud e il "sacrificio" più grosso è stato chiesto alla Basilicata che ha dovuto rinunciare quasi a 300 milioni rispetto all'ipotesi di base che le assegnava 1,15 miliardi. In realtà, Trigilia ha potuto imporre il "taglio" perché, rispetto alla programmazione precedente quando era tra le regioni in transizione, la Basilicata è stata "retrocessa" e si è vista assegnare - nell'ipotesi di partenza - risorse pari ad una volta e mezzo quelle del 2007-2013. Nonostante il taglio, quindi, a Potenza e Matera arriveranno 863 milioni, più del doppio che nei sette anni passati.

L'accordo sul piano di riparto rende ora più agevole il percorso dell'accordo di partenariato

di cui Trigilia ha discusso martedì a Bruxelles con il commissario alle Politiche regionali, Johannes Hahn, il quale ha chiesto «uno sforzo ulteriore per completare il documento» entro la scadenza del 22 aprile. Anticipando i contenuti della lettera con le osservazioni ufficiali che i servizi della Commissione Ue invieranno a Trigilia (o al suo successore), Hahn ha posto come «questione centrale la capacità amministrativa delle autorità che gestiscono i programmi» cofinanziati con i fondi Ue.

In sostanza, Bruxelles chiede «un presidio forte a livello centrale (l'Agenzia, ndr.), standard di qualità ambiziosi e piena trasparenza e disponibilità dei dati sui progetti co-finanziati dall'Unione». Ricerca, sviluppo e innovazione, infine, dovrebbero essere «le priorità di una solida strategia per rilanciare l'economia italiana».

@chigi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEGUE

**I 31 miliardi ripartiti tra le Regioni**

	Risorse assegnate		Diff. con 07-13 milioni €
	milioni €	%	
<b>REGIONI PIÙ SVILUPPATE</b>			
Emilia-Romagna	747,7	9,88	321,4
Friuli V. Giulia	296,7	3,92	101,2
Lazio	1.077,7	14,24	333,9
Liguria	436,7	5,77	119,2
Lombardia	1.159,4	15,32	607,6
Marche	367,0	4,85	141,4
P. A. Bolzano	157,4	2,08	70,2
P. A. Trento	127,9	1,69	47,0
Piemonte	1.081,5	14,29	253,6
Toscana	893,8	11,81	238,8
Umbria	347,4	4,59	97,1
Valle d'Aosta	69,6	0,92	16,9
Veneto	805,2	10,64	245,3
<b>Totale</b>	<b>7.568,0</b>	<b>100,00</b>	<b>2.593,46</b>
<b>REGIONI IN TRANSIZIONE</b>			
Abruzzo	268,9	19,92	-
Molise	109,0	8,07	-
Sardegna	972,4	72,01	-
<b>Totale</b>	<b>1.350,3</b>	<b>100,00</b>	<b>-</b>
<b>REGIONI MENO SVILUPPATE</b>			
Basilicata	863,3	3,89	433,5
Calabria	3.031,0	13,65	-
Campania	6.325,0	28,49	53,0
Puglia	5.120,2	23,06	-
Sicilia	6.860,9	30,91	73,5
<b>Totale</b>	<b>22.200,4</b>	<b>100,00</b>	<b>560,0</b>